

AMBITO DI CACCIA N. 5 CR
Regolamento per la gestione del Cinghiale

L'ISCRIZIONE E LA PARTECIPAZIONE AL PRELIEVO SELETTIVO NELL'ATC 5 CR IMPLICA E PRESUPPONE L'ACCETTAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO.

1. Finalità

Questo regolamento individua i criteri finalizzati alla corretta gestione faunistica venatoria della specie cinghiale presenti nel territorio dell'ATC 5 di Cremona, in sintonia con le finalità individuate dalle Leggi e D.G.R. Regionali.

Il presente Regolamento disciplina:

- 1) l'accesso alla caccia di selezione;
- 2) l'assegnazione alle zone di caccia;
- 3) le modalità per l'esercizio della caccia di selezione;
- 4) la pianificazione delle attività di monitoraggio delle popolazioni e dell'attività di prevenzione danni.

2. Compiti ATC:

- Accettazione di nuove adesioni di collaborazione presentate all'ATC entro il 28 Febbraio;
- Suddivisione del territorio in Zone di caccia, coincidenti con i confini amministrativi comunali, ed individuazione dei punti di sparo all'interno di ciascuna Zona;
- Collaborazione agli interventi di prevenzione dei danni da Cinghiale alle colture nei limiti di budget annualmente previsti;
- Organizzazione delle attività di monitoraggio annuale delle popolazioni;
- Individuazione delle modalità e dei tempi del prelievo coerentemente con le disposizioni legislative regionali e nazionali;
- Nomina del Responsabile di Zona;
- Nomina del Responsabile della Casa di caccia/Centro di sosta, figura di riferimento per l'attività dei rilevatori biometrici e per la raccolta di campioni biologici utili al monitoraggio sanitario delle popolazioni;
- Divulgazione alle popolazioni residenti circa luoghi, tempi e orari del prelievo mediante pubblicazione sul sito dell'ATC e comunicazione agli organi di controllo competenti;
- Allestimento e manutenzione della Casa di caccia/Centro di sosta per il controllo dei capi abbattuti;
- Allestimento e manutenzione dei punti di sparo a carico del cacciatore;
- Organizzazione e coordinamento dell'attività dei conduttori di cani da traccia abilitati ENCI per il recupero dei capi feriti sentita la Polizia Provinciale come da quadro normativo regionale;
- Raccolta dei dati cinegetici e dei dati derivanti dal controllo biometrico dei capi abbattuti;

Per adempiere ai suddetti compiti l'ATC si avvale di una Commissione tecnica, che affiancherà il Tecnico Faunistico, con funzione consultiva e di coordinamento delle attività di gestione.

3. Figure faunistico -venatorie di riferimento per la gestione

- Tecnico Faunistico,
- Responsabile di zona,
- Cacciatori abilitati al censimento e al prelievo selettivo del cinghiale,
- Conduttore cani da traccia abilitati ENCI (conduttore e ausiliario),
- Operatori abilitati ai rilevamenti biometrici,
- Cacciatori formati ai sensi dei Reg. CE 852 e 853 del 2004 e della Delibera di Regione Lombardia X/2612 del 07/11/2014.

4. Accesso al prelievo

L'accesso al prelievo è riservato ai cacciatori abilitati alla caccia agli ungulati con metodi selettivi iscritti all'ATC e subordinato alla presentazione del documento comprovante l'abilitazione alla caccia di selezione in Regione Lombardia.

5. Assegnazione alle Zone di Caccia

L'assegnazione dei cacciatori avviene per Zona di caccia. La Zona di caccia sarà assegnata tenendo conto del contributo del cacciatore di selezione alle attività gestionali programmate dall'ATC e coordinate dal Responsabile nella Zona nell'arco dell'anno.

6. Modalità di prelievo

L'abbattimento del capo può essere effettuato esclusivamente con arma a canna rigata non semiautomatica avente calibro non inferiore a 270 W munita di ottica da puntamento.

E' obbligatoria la taratura annuale dell'arma da effettuarsi presso un Tiro a Segno Nazionale o Poligono di Tiro autorizzato.

Il prelievo selettivo è esercitato all'aspetto esclusivamente da punti di sparo sopra-elevati, in modo tale da avere garanzia della sicurezza del tiro.

La distanza massima di tiro è pari a 150 m, il tiro deve sempre e comunque essere effettuato in sicurezza, garantendo il fermo della palla in luogo prossimo all'animale in caso di mancato impatto su di esso

7. Periodi del prelievo

L'ATC CR 5 definisce per il cinghiale i seguenti periodi di prelievo:

Periodo	Sesso	Classe sociale	Organizzazione del prelievo
1° febbraio – 31 luglio	M e F	Tutte le classi	Attività venatoria consentita dal ora prima dell'alba a 1 ora dopo il tramonto
1° agosto – 31 gennaio	M e F	Tutte le classi	Uscite a seguito di segnalazioni di presenza potenziale

8. Doveri del cacciatore di selezione:

Il cacciatore autorizzato al prelievo deve:

- Contribuire alla gestione faunistica/venatoria del cinghiale, in particolare partecipare alle attività di monitoraggio delle presenze, allestimento dei punti di sparo, interventi di prevenzione per la difesa delle colture;
- Dare comunicazione preventiva di ciascuna uscita mediante invio di messaggio al gruppo whatsapp dedicato;
- Compilare correttamente il foglio giornaliero di uscita, **in allegato**, indicando generalità del cacciatore e eventuale accompagnatore (non armato) con data, ora di uscita e targa dell'automezzo;
- Al termine dell'azione di caccia il cacciatore, effettuato o meno l'abbattimento, completare il foglio giornaliero con ora di rientro ed eventualmente il capo abbattuto;
- Immediatamente dopo l'abbattimento marcare il capo prelevato con le apposite fascette (al tendine di Achille ed alla mandibola) in dotazione e sul tesserino Regionale;
- Comunicare tempestivamente l'abbattimento al Responsabile di Zona;
- Segnalare tempestivamente eventuali spari, anche senza esito, al Responsabile di Zona che provvederà ad organizzare l'attività di verifica dello sparo, sempre obbligatoria, ed eventualmente all'attivazione del recupero;
- Presentare la carcassa del capo abbattuto al centro di raccolta nel più breve tempo possibile, per la compilazione della scheda di abbattimento, i rilievi biometrici ed i controlli sanitari.
- La carcassa deve essere consegnata preferibilmente eviscerata e accompagnata dai visceri raccolti in idoneo contenitore per essere smaltiti come normali rifiuti biologici. **E' assolutamente vietato l'abbandono di visceri sul terreno di caccia.**

9. Recupero del capo ferito

Il cacciatore deve segnalare immediatamente il ferimento al Responsabile di Zona che provvederà ad attivare il recupero.

Sia nel caso di verifiche che ferimenti è obbligatorio segnare in modo visibile il punto di sparo e l'*anschluss* evitando in ogni modo di inquinare la traccia.

Nel caso in cui il capo venga ferito e si allontani dal punto di sparo è vietato inseguire l'animale.

Il cacciatore deve consegnare al Recuperatore, il contrassegno inamovibile del capo oggetto della ricerca e sospendere l'azione di caccia fino a recupero ultimato e stesura del referto da parte del Conduttore.

Nel caso il Recuperatore riscontri il ferimento (presenza di sangue) e non sia possibile il recupero, consegnerà il contrassegno al Responsabile di Zona. Il capo sarà considerato abbattuto e non recuperato.

I capi feriti e non recuperati vengono conteggiati nel piano di abbattimento assegnato.

L'attività di recupero, comportando la ricerca del capo ferito, è da ritenersi azione volontaria e finalizzata al completamento dell'abbattimento, pertanto, nel caso in cui il capo, sia ancora in vita al momento del ritrovamento, è facoltà delle figure autorizzate procedere all'abbattimento dello stesso.

A chi partecipa all'azione di recupero è vietata qualsiasi forma di esercizio venatorio nelle giornate interessate dalle operazioni di recupero.

Il cacciatore di selezione che ha ferito l'animale deve rendersi disponibile ad accompagnare il conduttore ed a seguire le indicazioni impartite durante il recupero.

10. Divieti

Il corretto svolgimento della caccia di selezione ed il rispetto del seguente regolamento, sono mirati a prevenire errori e inadempienze.

Di seguito sono elencati i principali divieti ed infrazioni.

Al cacciatore di selezione è fatto divieto di:

- esercitare l'attività venatoria con fucile a canna liscia e fucile non munito di dispositivo ottico;
- ritirare il capo abbattuto dal centro di raccolta prima del completamento dei rilievi biometrici e sanitari;
- in caso di smarrimento del contrassegno, è vietato spostare l'animale dal punto di abbattimento, il cacciatore è tenuto ad avvisare immediatamente il Responsabile di Zona;
- praticare l'uscita con più fucili.
- esercitare la caccia di selezione fuori dai tempi e dagli orari previsti;
- sparare da terra;
- cambiare la zona di caccia segnalata.

N.B. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alla vigente legislazione in materia di protezione della fauna selvatica e caccia di selezione agli ungulati.

In allegato:

Scheda di uscita di selezione e censimento.

Scheda di rilevamento biometrico.

Il Presidente ATC 5 CR



Per la Commissione Ungulati



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA
“CREMONA ____”



Piano di gestione del cinghiale

Scheda di uscita di selezione / censimento

Data _____ Zona _____ Sottozona _____ Località _____

Operatori _____ Ora inizio _____ Ora fine _____

Osservazione	Totale individui	Adulti (> 13 mesi)		Giovani (< 12 mesi)		Indeterminati	Prelievi realizzati			
		M	F	Rossi	Striati		MA	FA	RO	ST
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
Totali										

MA=Maschio Adulto FA=Femmina Adulta RO=Rosso ST=Striato

NOTE



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA



“CREMONA ____”

Piano di gestione del cinghiale

SCHEDA DI ABBATTIMENTO E DI RILEVAMENTO BIOMETRICO

Data abbattimento	Zona	Sottozona	Località
-------------------	------	-----------	----------

Ora abbattimento	Arma	Calibro	Distanza di tiro	Numero di colpi
------------------	------	---------	------------------	-----------------

Nominativo del cacciatore	Comune di residenza	Provincia
---------------------------	---------------------	-----------

Indirizzo	CAP	Telefono
-----------	-----	----------

Centro di controllo	Data rilievo	Ora rilievo
---------------------	--------------	-------------

N° contrassegno	Classe capo prelevato			
	M adulto	F adulta	Rosso	Striato

Peso vuoto (kg)	Peso pieno (kg)	Lunghezza totale (cm)	Lunghezza Garretto (cm)
-----------------	-----------------	-----------------------	-------------------------

Femmina gravida		Numero di feti	Note (Stato di nutrizione, parassiti, anomalie)
SI	NO		

Campioni prelevati

Operatore addetto ai rilievi biometrici	Firma
---	-------

Firma del cacciatore per ricevuta

COPIA PER IL CENTRO DI CONTROLLO

AMBITO TERRITORIALE CACCIA n° 5

(In esecuzione alla Legge 11-02-1992 n° 157 e della L.R. 16-08-1993 n° 26 e succ. mod.)

sede Piazza Marconi n° 11
26015 Soresina – CR –
C.F. 92003730196

DELIBERAZIONE n° 48/20

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

OGGETTO : Regolamento ATC 5 gestione cinghiale e istituzione commissione ungulati.

*L'Anno duemilaventi addì 21 del mese di Agosto alle ore 21,00
nella sala delle adunanze , previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dallo Statuto, sono stati convocati
in seduta ordinaria per oggi i componenti del comitato di gestione .*

All'appello risultano:

COGNOME NOME	P	A
Ardigò Amedeo Alfredo	X	
Bernabè Alessandro		X
Corti Francesco	X	
Crovini Pietro Umberto	X	
De Luca Antonio	X	
Ferrari Andrea		X
Galli Luciano	X	
Maccagni Agostino	X	
Maffi Alessandro	X	
Sacchetti Teresio	X	

totale presenti n° 8

totale assenti n° 2

di cui giustificati n° 2 – ingiustificati n° 0

Sono altresì presenti senza diritto di voto i Sigg.:

Partecipa il Segretario Sig. Frosi Pierantonio che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente Galli Luciano dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

IL COMITATO DI GESTIONE


- ☐ Vista l'avvenuta approvazione da parte di Regione Lombardia, con l' emissione dei decreti di autorizzazione n. 6353 del 28/05/2020 e n. 8247 del 10/07/2020, del progetto pluriennale di gestione del cinghiale e del conseguente piano di intervento annuale di prelievo;
- ☐ considerate le problematiche emerse nei vari incontri intervenuti con il ns. tecnico faunistico dott.ssa Elisa Armaroli, i rappresentanti degli ATC n. 3 e 4 del cremonese, la Polizia Provinciale ed i rappresentanti dell'UTR Val Padana ed in particolare i paletti posti dalla Polizia Provinciale stessa e l'annosa questione dell'incremento dal 10 al 30 della percentuale di partecipazione al risarcimento dei danni all'agricoltura per quegli ATC che approvano il piano cinghiale, per la quale è stata presentata una richiesta di modifica;
- ☐ vista la necessità di approvare il regolamento dell'ATC per la gestione del cinghiale e di istituire una commissione ungulati;
- ☐ letta e commentata la bozza di regolamento stilata in occasione dell'incontro del 30 luglio u.s. tenutosi presso l'UTR Val Padana;
- ☐ tenuti in debita considerazione i commenti e le indicazioni dei ns. soci esperti in gestione degli ungulati sig.ri Luciano De Vincenti (segretario di URCA PROVINCIALE CREMONA e di URCA REGIONALE LOMBARDIA) e Costantino Gentile (tecnico faunistico);
- ☐ con voti unanimi e favorevoli espressi da tutti i presenti in forma palese ;

DELIBERA

- ☐ di approvare l'allegato regolamento dell'ATC 5 per la gestione del cinghiale che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ☐ di nominare i sig.ri Luciano Galli, Luciano De Vincenti e Costantino Gentile quali componenti della commissione ungulati dell'ATC n. 5 CR;
- ☐ di conferire ampio mandato al Presidente Galli per procedere con le fasi successive di definizione del piano cinghiale nell'ATC.

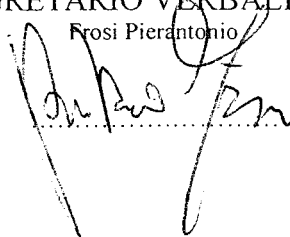
IL PRESIDENTE

Galli Luciano



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Frosi Pierantonio



DICHIARAZIONI E/O ANNOTAZIONI A VERBALE

.....

.....

.....

.....

.....